



COMUNE DI PRAMAGGIORE
Provincia di Venezia

REGOLAMENTO COMUNALE
PER IL SERVIZIO DI GESTIONE
DEI RIFIUTI URBANI

- **approvato con deliberazione c.c. n. 24 del 30.06.2008**
- **modificato con deliberazione c.c. n. 9 del 22.04.2010**
- **modificato con deliberazione c.c. n. ___ del 28.04.2014**

Art. 1	OGGETTO DEL REGOLAMENTO
Art. 2	FINALITA'
Art. 3	DEFINIZIONI
Art. 4	ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI
Art. 5	OGGETTO DEL SERVIZIO E MODALITA' ORGANIZZATIVE
Art. 6	ZONE DI RACCOLTA
Art. 7	GESTIONE DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE
Art. 8	COMPOSTAGGIO DOMESTICO
Art. 9	MEZZI ADIBITI ALLA RACCOLTA E TRASPORTO
Art. 10	DESTINAZIONE DEI RIFIUTI URBANI RACCOLTI
Art. 11	PULIZIA DELLE AREE PUBBLICHE
Art. 12	PULIZIA DELLE AREE SCOPERTE E DEI TERRENI NON EDIFICATI
Art. 13	PULIZIA DELLE AREE ESTERNE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI
Art. 14	PULIZIA DELLE AREE PUBBLICHE OCCUPATE DA CANTIERI
Art. 15	PULIZIA DELLE AREE ADIBITE A LUNA PARK, SPETTACOLI VIAGGIANTI E DI SOSTA PROLUNGATA
Art. 16	MANIFESTAZIONI PUBBLICHE
Art. 17	PULIZIA DELLE AREE MERCATALI
Art. 18	OBBLIGHI DEI PRODUTTORI DI RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI
Art. 19	GESTIONE DELL'ECOCENTRO COMUNALE
Art. 20	DIVIETI E OBBLIGHI
Art. 21	CONTROLLI E VIGILANZA
Art. 22	SANZIONI
Art. 23	NORME DI RINVIO
ART.24	DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI
ART.25	ENTRATA IN VIGORE

ART. 1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento, conformemente all'art. 198 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, disciplina la gestione dei rifiuti urbani differenziati, dei rifiuti da imballaggio, dell'indifferenziato residuale, dei rifiuti assimilati e dei rifiuti urbani pericolosi.

Le successive disposizioni regolamentari si applicano quindi:

- a) alle modalità di conferimento dei rifiuti;
- b) alla raccolta differenziata della frazione umida, secca e riutilizzabile/riciclabile dei rifiuti urbani;
- c) alla raccolta differenziata dei rifiuti da imballaggio;
- d) alla raccolta dell'indifferenziato residuale;
- e) alla raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti;
- f) alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi;
- g) alla raccolta differenziata dei materiali inerti derivanti da demolizione e costruzione provenienti da piccole manutenzioni di utenze domestiche;
- h) alla raccolta dei rifiuti assimilati agli urbani;
- i) allo spazzamento delle strade, aree e piazze aperte al pubblico transito;
- j) ai conferimenti presso l'Ecocentro Comunale.

ART. 2 – FINALITA'

La gestione dei rifiuti urbani deve avvenire nel rispetto della massima tutela igienico-sanitaria in tutte le sue fasi.

I rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:

- a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
- b) senza causare inconvenienti da rumori o odori;
- c) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati dalla normativa vigente.

La gestione dei rifiuti urbani ha come obiettivo la riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti, attraverso la differenziazione, il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero, secondo le indicazioni delle norme nazionali e regionali.

La gestione dei rifiuti è effettuata in conformità ai principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario.

ART. 3 – DEFINIZIONI

1. Ferma restando la classificazione dei rifiuti ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. 152/2006, ai fini delle norme contenute nel presente Regolamento, si specificano ulteriormente le seguenti definizioni:

RIFIUTI URBANI o DOMESTICI: quelli provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso civile abitazione;

FRAZIONE SECCA o RIFIUTO SECCO: materiali a basso o nullo contenuto di umidità, non in altro modo recuperabili;

FRAZIONE UMIDA o RIFIUTO UMIDO: materiali putrescibili ad altro tasso di umidità e di presenza di materiale organico, come residui alimentari e ortofrutticoli in genere;

FRAZIONE RECUPERABILE: parte del rifiuto che può essere soggetta ad operazioni di recupero, riciclaggio e riutilizzo;

VETRO: i contenitori in vetro di qualunque colore, utilizzati per il contenimento di sostanze alimentari e non, purchè non pericolose ;

LATTINE: contenitori in alluminio utilizzati per le bevande;

BARATTOLI: contenitori in acciaio o banda stagnata;

CARTA: giornali, riviste, libri, carta utilizzata da uffici, cartone, esclusi tipi di carta particolare, doppiata o plastificata, e purchè non contaminata da altri rifiuti;

PLASTICA: tutti gli imballaggi in plastica purchè non contaminati da sostanze pericolose o da consistenti residui alimentari, quali bottiglie, flaconi, film, pellicole, cassette, gusci e parti in polistirolo espanso, etc.;

RIFIUTI VERDI: residui di sfalci, potature e foglie, derivanti da verde pubblico e privato;

RIFIUTI INGOMBRANTI: beni di consumo durevoli, di arredamento, derivanti dalla sostituzione o dal rinnovo di locali, materiali ferrosi di considerevoli dimensioni di uso domestico, mobili o legname;

BENI DUREVOLI: i beni individuati dal D.Lgs. 151/2005 – direttiva RAEE, come ad esempio lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, suteratori, condizionatori, monitor TV, PC, etc.;

RIFIUTI ASSIMILATI: rifiuti non pericolosi derivanti da locali e luoghi adibiti a usi diversi dalla civile abitazione però assimilati ai rifiuti urbani per quantità e qualità, come stabilito dalle vigenti norme comunali in materia;

RIFIUTI SPECIALI: sono quelli derivanti dalle attività agricole e agro-industriali, di demolizione – costruzione e scavo, dalle lavorazioni industriali e artigianali, attività di servizio, di commercio e da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, anche di depurazione e potabilizzazione, dalle attività sanitarie, i veicoli e loro parti e componenti fuori uso nonché i macchinari e le apparecchiature obsoleti.-

2. Qualora non diversamente specificato, si adottano le definizioni contenute nel D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in particolare all'art. 183.-

3. Ai fini del presente Regolamento, si utilizzano le seguenti definizioni relative alle diverse tipologie di servizi forniti all'utenza:

RACCOLTA PORTA A PORTA: anche chiamata raccolta domiciliare, ossia la raccolta dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti speciali assimilati agli urbani, effettuata in corrispondenza del limite del confine di proprietà dell'utenza, se raggiungibile da mezzi adibiti alla raccolta, o presso punti diversi individuati dal Comune e concordati con l'utenza interessata, secondo modalità e tempi prefissati;

RACCOLTA SU CHIAMATA: la raccolta dei rifiuti urbani ingombranti, dei rifiuti vegetali od altri tipi di rifiuti in quantità eccessive per il normale conferimento, concordata preventivamente con la Ditta appaltatrice del servizio;

COMPOSTAGGIO DOMESTICO: trattamento in proprio della frazione umida e della frazione vegetale da parte dell'utenza domestica, attraverso le diverse tipologie, al fine dell'ottenimento del compost (fertilizzante di qualità);

ISOLA ECOLOGICA ITINERANTE: veicolo itinerante per la raccolta di alcune tipologie di rifiuto differenziato;

ECOCENTRO: area recintata e presidiata, attrezzata al ricevimento delle diverse frazioni di RSU;

UTENZE NON DOMESTICHE: le attività

commerciali, di servizio, industriali, professionali

e le altre attività producenti rifiuti assimilabili, compresi i piccoli produttori che rientrano, per le ridotte quantità di rifiuti prodotti, nel servizio di gestione dei rifiuti urbani-

ART. 4 - ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI

1. Ai sensi del D.Lgs. 152/2006, art. 191, comma 1 e della normativa vigente in materia di tutela ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica, qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, il Sindaco può emettere, nell'ambito delle rispettive competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo comunque un elevato livello di tutela della salute pubblica e dell'ambiente.-

2. Dette ordinanze sono comunicate al Ministero dell'Ambiente e al Ministro della sanità entro 3 (tre) giorni dall'emissione ed hanno efficacia per un periodo non superiore a 6 (sei) mesi. Restano salvi i poteri degli Organi dello Stato preposti, in base alle leggi vigenti, alla tutela della sicurezza pubblica.-

3. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui agli art. 255 e 256 del D.Lgs. 152/06, chiunque abbandoni o depositi incontrollatamente rifiuti sul suolo o immetta rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee, è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti e al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento dell'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa. Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate.-

ART. 5 OGGETTO DEL SERVIZIO E MODALITA' ORGANIZZATIVE

1. Nell'ambito dei rifiuti urbani ed assimilati, come precedentemente definiti, il servizio pubblico prevede la separazione, il conferimento e la raccolta distinta delle seguenti frazioni merceologiche:

A. RIFIUTI SECCHI

Frazione secca residua dei rifiuti urbani ed assimilati provenienti dai piccoli produttori;

Frazione secca residua dei rifiuti assimilati provenienti dai grandi produttori;

B. RIFIUTI ORGANICI

Frazione organica residua dei rifiuti urbani ed assimilati provenienti dai piccoli produttori;

Frazione organica residua dei rifiuti assimilati provenienti dai grandi produttori;

C. RIFIUTI VERDI

Rifiuti provenienti da utenze domestiche, non domestiche, da aree pubbliche verdi compresi i cimiteri;

D. RIFIUTI RICICLABILI

Carta e imballaggi in carta e cartone da utenze domestiche e non domestiche

Imballaggi in vetro da utenze domestiche e non domestiche

Imballaggi in metallo (acciaio ed alluminio) e in plastica da utenze domestiche e non domestiche

Imballaggi in cartone da utenze non domestiche

E. RIFIUTI URBANI PERICOLOSI

Pile e batterie esauste

Farmaci scaduti

Olii e grassi animali e vegetali

Accumulatori

Toner e cartucce esauste

Contenitori con simboli di pericolo con o senza contenuto

Lampade e tubi a fluorescenza

F. ALTRE TIPOLOGIE DI RIFIUTO

Ingombranti

Beni durevoli

Inerti

Materiali ferrosi

G. RIFIUTI MERCATALI

2. Il servizio viene organizzato in modo tale da perseguire il più possibile l'obiettivo della riduzione della produzione dei rifiuti urbani e della separazione dei flussi delle diverse tipologie di materiali che li compongono, tendendo a ridurre nel tempo il quantitativo del materiale indifferenziato non riciclabile o non recuperabile.

3. Le attività di gestione sono definite in osservanza dei seguenti principi generali:

- a. evitare ogni danno o pericolo per la salute, il benessere e la sicurezza delle persone;
- b. garantire il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie e prevenire ogni rischio di inquinamento o inconvenienti derivante da eccessivo rumore e odori;
- c. evitare ogni degrado dell'ambiente urbano, rurale o naturale.-

4) In applicazione degli indirizzi e delle prescrizioni dettate dal D.Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale l'attività di gestione dei rifiuti urbani è realizzata mediante un sistema integrato nel quale la raccolta differenziata rappresenta la prima componente.

L'attivazione del sistema integrato di gestione della raccolta è fondato sul principio della differenziazione, all'origine, dei flussi di rifiuto recuperabili e/o riciclabili e dell'assegnazione di ruolo residuale all'indifferenziato, non recuperabile, da avviare allo smaltimento.

Il servizio domiciliare favorisce il controllo qualitativo e quantitativo, da parte degli operatori del servizio di raccolta, dei materiali differenziati conferiti dalle utenze.

L'Amministrazione Comunale, in sinergia con il Gestore dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, attiva le iniziative di sensibilizzazione ambientale e di informazione sulle modalità del sistema di raccolta integrata.

Nell'ambito delle attività scolastiche vengono promosse azioni a carattere educativo, informativo e formativo di salvaguardia ambientale.

Il raggiungimento di elevati obiettivi di recupero rende necessaria l'articolazione organizzativa della raccolta basata su conferimento di tipo domiciliare per la maggior parte delle frazioni differenziate e per l'indifferenziato residuale.

Vengono raccolti a domicilio ovvero con il sistema di raccolta porta a porta:

- a) Multimateriale PL costituito da imballaggi in metallo (acciaio ed alluminio) e in plastica;
- b) carta e imballaggi in carta e cartone da utenze domestiche e non domestiche;
- c) frazione secca;

Vengono raccolti a domicilio, su richiesta dell'utente:

- a) rifiuti domestici ingombranti e beni durevoli;
- b) rifiuti verdi provenienti da abitazioni;
- c) imballaggi in cartone, legno, plastica e metallo provenienti da attività commerciali ed artigianali;
- d) cartucce esauste da stampanti provenienti da utenze produttive;
- e) inerti provenienti da piccole demolizioni domestiche.

Vengono raccolti con contenitore stradale

- a) umido organico
- b) imballaggi in vetro

Le disposizioni riportate nel presente articolo, disciplinanti le modalità di espletamento del servizio, possono subire modifiche a seguito di diverse esigenze organizzative che, se necessarie, sono tempestivamente comunicate agli utenti.

ART. 6 - ZONE DI RACCOLTA

Il servizio di raccolta dei rifiuti è garantito in tutto il territorio comunale, tranne che per due utenze ubicate in zona disagiata, via Boa n 22 e n 24 la cui raccolta viene effettuata su chiamata dei privati.

Si intendono coperti dal pubblico servizio di raccolta anche gli edifici abitativi per i quali risulti, all'interno dell'area di espletamento del servizio, il solo imbocco della relativa strada privata di accesso.

ART. 7 – GESTIONE DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE

I contenitori per la raccolta porta a porta vengono assegnati in comodato gratuito alle utenze del Comune; i sacchetti vengono distribuiti annualmente in forma controllata.

Gli utenti devono trattenere i contenitori o i sacchi all'interno della proprietà privata ed esporli nella prima area pubblica prospiciente l'abitazione, la sera antecedente il giorno della raccolta o in altro orario concordato con il Gestore; i contenitori devono essere mantenuti in condizioni igieniche adeguate dagli utenti stessi.

Alcune utenze non domestiche con notevole produzione di rifiuto e alcune utenze domestiche in condizioni particolari (fabbricati condominiali, famiglie con neonati o anziani) vengono dotate di contenitori carrellati o cassonetti dedicati della capienza variabile da 120 a 1100 litri. Le utenze suddette devono conferire il rifiuto con frequenze di raccolta analoghe a quelle delle altre utenze.

Per particolari situazioni logistiche, qualora l'efficienza del servizio lo renda necessario, può essere previsto l'uso di contenitori stradali dotati di chiave di chiusura, di dimensioni adeguate.

La raccolta differenziata presenta le seguenti caratteristiche e articolazioni:

a)RACCOLTA DELLA FRAZIONE SECCA

Il rifiuto urbano secco è costituito dal rifiuto residuo escluse le frazioni da raccogliersi con altre forme di raccolta dedicata, quali la frazione umida, la carta, la plastica, il vetro, le lattine ecc.

Il materiale viene raccolto porta a porta e deve essere conferito esclusivamente in sacchi in polietilene distribuiti annualmente dal Comune o dal Gestore del servizio o in contenitori per le utenze con esigenze particolari.

b)RACCOLTA DELLA FRAZIONE UMIDA

Il rifiuto urbano umido è costituito dalla frazione organica del rifiuto, vale a dire da scarti della preparazione del cibo, avanzi di alimenti, salviette di carta, ecc.

Il materiale deve essere consegnato all'interno di sacchi in "mater-bi" depositati nei bidoni stradali dotati di chiave di chiusura per ciascuna utenza che usufruisca del servizio.

c)RACCOLTA DELLA CARTA

La raccolta dei materiali a base di cellulosa comprende carta, cartoncino, cartoni di provenienza domestica ed anche la frazione del rifiuto costituita da cartone accoppiato.

Il materiale viene raccolto porta a porta e deve essere conferito sfuso e privo di qualsiasi impurità esclusivamente in recipienti (secchi) da 40/50 litri.

d1) RACCOLTA MULTIMATERIALE PL

La raccolta differenziata della frazione multimateriale comprende le frazioni di rifiuto costituite da imballaggi in plastica e imballaggi o frazioni merceologiche similari in alluminio ed acciaio.

Il materiale viene raccolto porta a porta e deve essere conferito esclusivamente in sacchi in polietilene distribuiti annualmente dal Comune o dal Gestore del servizio.

d2) RACCOLTA VETRO

La raccolta differenziata del vetro comprende bottiglie, flaconi, vasetti, barattoli, vaschette in vetro.

Il materiale deve essere depositato sfuso e privo di impurità nei bidoni stradali dotati di bocca di conferimento sopra il coperchio .

e) RACCOLTA DOMICILIARE DEI RIFIUTI DOMESTICI INGOMBRANTI

Il servizio di ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti di provenienza domestica è svolto per prefissati quantitativi, senza addebito di oneri all'utente che ne faccia richiesta, ed in ogni caso secondo quanto previsto dal Regolamento emesso dal Gestore del servizio.

Possono essere conferiti al servizio pubblico mobili, suppellettili, elettrodomestici, sanitari, ecc. posizionati secondo le modalità concordate preventivamente con il Gestore. Sono ammessi a tale servizio anche rifiuti assimilati agli urbani di provenienza non domestica, prodotti quindi da enti, imprese, attività economiche, commerciali e artigianali, le cui caratteristiche siano simili ai rifiuti domestici con esclusione dei rifiuti pericolosi. Il posizionamento del rifiuto da parte dell'utente, dovrà avvenire su suolo pubblico la sera precedente il giorno di raccolta. Qualora debbano essere concordate particolari modalità di raccolta (ingenti quantitativi di rifiuti, situazioni logistiche difficili, ecc.), l'accordo avverrà direttamente tra il Gestore e l'utente e sempre tra gli stessi verrà regolato eventualmente il corrispettivo dovuto per l'intervento.

c) RACCOLTA DOMICILIARE DI SCARTI VERDI

Il servizio di ritiro a domicilio degli scarti verdi (sfalcio di giardini, potatura di arbusti ed alberature, ramaglie, ecc.) è svolto senza addebito di oneri all'utente che ne faccia richiesta purché il materiale sia confezionato secondo le indicazioni del Gestore del servizio di raccolta, ed in ogni caso secondo quanto previsto dal Regolamento emesso dallo stesso.

Possono essere raccolti davanti alle abitazioni, posizionati su suolo pubblico, sacchi d'erba o fascine confezionati e posizionati secondo le indicazioni date.

Qualora debbano essere concordate particolari modalità di conferimento (ad esempio rifiuti verdi sfusi o giacenti su suolo privato, ingenti quantitativi, situazioni logistiche difficili, ecc.), l'accordo avverrà direttamente tra il Gestore e l'utente e sempre tra gli stessi verrà regolato il compenso eventualmente dovuto per l'intervento.

Il servizio di raccolta domiciliare degli scarti verdi, ad esclusione di potature, ramaglie e in genere di tutto ciò che risulti di difficile compostaggio per natura e conformazione, non può essere richiesto dalle utenze che hanno dichiarato di aderire alla pratica del compostaggio domestico.

d) RACCOLTA DEGLI IMBALLAGGI DI CARTONE, LEGNO, PLASTICA E METALLO

La raccolta differenziata degli imballaggi di cartone avviene presso punti di conferimento su suolo pubblico e/o direttamente a domicilio di attività commerciali ed artigianali.

In corrispondenza dei punti di conferimento collocati su suolo pubblico, il Gestore assicurerà il mantenimento della pulizia dell'area, provvedendo all'eventuale spazzamento e raccolta di rifiuti e frammenti sparsi durante le operazioni di carico.

Eventuali rifiuti abbandonati di natura diversa da quelli relativi alla raccolta verranno segnalati e rimossi dal personale addetto allo svuotamento. Il soggetto gestore ne darà comunicazione al Comune.

Presso le attività commerciali di rilevante consistenza, su richiesta delle medesime, viene svolto un servizio dedicato di raccolta a domicilio di imballaggi di legno, plastica e metallo.

e) RACCOLTA DOMICILIARE MATERIALI INERTI PROVENIENTI DA PICCOLE DEMOLIZIONI DOMESTICHE

Il servizio di ritiro domiciliare di materiali inerti provenienti da piccole demolizioni o costruzioni effettuate da utenze domestiche (es. lavandini, water, mattonelle, mattoni, calcinacci...) è svolto senza addebito di oneri all'utente che ne faccia richiesta purché il materiale sia confezionato secondo le indicazioni del Gestore del servizio di raccolta, ed in ogni caso secondo i limiti quantitativi previsti dal Regolamento emesso dallo stesso.

f) ALTRI RIFIUTI RECUPERABILI

Per la raccolta di pile e batterie esauste e farmaci scaduti vengono utilizzati appositi contenitori dedicati, posizionati presso farmacie, presidi sanitari, attività commerciali di vendita di pile, supermercati e altri luoghi di interesse pubblico.

La raccolta di indumenti avviene attraverso contenitori stradali posizionati in punti pubblici concordati con gli uffici comunali, con svuotamenti periodici.

La raccolta di cartucce esauste da stampanti avviene porta a porta presso le utenze produttive con svuotamenti su chiamata diretta al Gestore del servizio.

ART. 8 - COMPOSTAGGIO DOMESTICO

L'utente che aderisce alla pratica del compostaggio domestico si impegna a trattare in proprio i rifiuti organici di propria produzione (resti dell'attività di preparazione dei pasti e pietanze non consumate, scarti vegetali del giardino e dell'orto, ceneri, tovaglioli e fazzoletti di carta ecc.) ad esclusione di ogni elemento non biodegradabile; l'utente accetta inoltre di sottoporsi a controlli da parte del Comune per la verifica del rispetto di quanto dichiarato anche ai fini di eventuali riduzioni della tariffa.

Il compostaggio domestico deve avere luogo presso l'abitazione del produttore del rifiuto e comunque nell'ambito dell'area di pertinenza dell'edificio occupato.

La pratica del compostaggio deve essere correttamente effettuata in modo da non recare danno all'ambiente, costituire pericoli di ordine igienico-sanitario, esalazioni moleste o qualsiasi tipo di disagio per le altre utenze.

Il sito di compostaggio, salvo acquiescenza del confinante interessato per distanze inferiori, va posizionato alle seguenti distanze minime dai confini di proprietà:

- due metri se trattasi di composte domestico chiuso su tutti i lati, rivestito di materiale che consenta la traspirazione e dotato di coperchio;
- cinque metri se trattasi di compost in buca, cumulo, cassa di compostaggio.

Nel caso di attivazione di una nuova concimaia, la distanza minima richiesta è di venti metri dai confini di proprietà, salvo comunque il rispetto delle diverse distanze previste dal Regolamento Edilizio.

ART. 9 – MEZZI ADIBITI ALLA RACCOLTA E TRASPORTO

Gli automezzi adibiti alla raccolta ed al trasporto dei rifiuti dovranno essere regolarmente mantenuti in perfetto stato di efficienza, periodicamente lavati e provvisti di logo o scritte identificative; dovranno inoltre essere dotati di caratteristiche che garantiscano la sicurezza degli operatori e di terzi, nonché il massimo contenimento delle emissioni.

Qualora particolari esigenze organizzative del servizio lo richiedano, l'autorità comunale potrà autorizzare il Gestore del Servizio al transito dei mezzi di cui al comma precedente attraverso strade private o vicinali.

ART. 10 - DESTINAZIONE DEI RIFIUTI URBANI RACCOLTI

I materiali immessi nel circuito di raccolta differenziata sono avviati ad appositi centri di trattamento, ai fini dell'effettuazione delle lavorazioni necessarie all'inserimento nei canali del recupero e del riciclaggio.

I rifiuti indifferenziati residuali ed i rifiuti che possono determinare particolare impatto ambientale e per i quali non esistono concrete possibilità di avvio al recupero, sono destinati allo smaltimento nel rispetto della normativa vigente.

Per gli imballaggi di cui al D.Lgs. 152/2006, parte IV, Titolo II, si prevede il conferimento alle strutture appositamente previste dalla legge (Consorti di filiera), secondo circuiti e modalità stabilite tra le parti e sulla base degli accordi stipulati a livello nazionale (accordi CONAI-ANCI).

Il Gestore dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani adotta modalità organizzative tali da consentire la pesatura dei rifiuti originati all'interno del territorio comunale. La pesatura è effettuata presso gli impianti di smaltimento/recupero di destinazione.

ART. 11 - PULIZIA DELLE AREE PUBBLICHE

La pulizia manuale o meccanizzata del suolo pubblico costituisce attività di gestione dei rifiuti urbani.

Lo spazzamento delle strade è svolto con mezzo meccanizzato e interessa le vie di maggior transito e con caratteristiche di fondo stradale tali da permettere il servizio.

Nel periodo autunno/inverno è effettuato il servizio di raccolta delle foglie sulle strade, piazze ed aree pubbliche del territorio comunale in cui si rilevi la necessità.

E' inoltre eseguito, nei mesi primaverili ed estivi, il servizio di sfalcio dell'erba a margine dei marciapiedi o della carreggiata stradale.

Sono effettuati i servizi di pulizia dei giardini pubblici e di svuotamento dei cestini portarifiuti.

Le aree su cui si svolgono i mercati e le vie adiacenti sono pulite al termine dell'attività con interventi manuali e meccanizzati.

ART. 12 -PULIZIA DELLE AREE SCOPERTE E DEI TERRENI NON EDIFICATI

Le aree di uso comune dei fabbricati e le aree scoperte private non di uso pubblico devono essere tenute pulite a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari.

I proprietari, ovvero coloro che hanno la disponibilità di terreni non edificati, qualunque sia l'uso o la destinazione dei terreni stessi, devono conservarli costantemente liberi da qualsiasi rifiuto.

Qualora si verificassero accumuli di rifiuti con conseguente insorgenza di problemi per l'igiene pubblica, il Comune tramite apposita ordinanza, dispone la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti ed eventuali operazioni di ripristino dell'area.

Nel caso di inottemperanza al provvedimento il Comune provvede, in via sostitutiva, con potere di rivalsa nei confronti del trasgressore.

ART. 13 - PULIZIA DELLE AREE ESTERNE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI

I titolari di concessioni, anche temporanee, di suolo pubblico o di aree di uso pubblico devono provvedere alla pulizia dell'area occupata indipendentemente dai tempi in cui è effettuata la pulizia della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio pubblico.

I gestori di pubblici esercizi, dalla cui attività di somministrazione esercitata possano derivare rifiuti dovuti ai residui e agli involucri delle merci vendute (carta, contenitori per alimenti e bibite, residui alimentari), hanno l'obbligo di predisporre appositi contenitori, ad uso degli utenti, per il conferimento dei rifiuti e di ripulire l'area esterna eventualmente interessata.

ART. 14 - PULIZIA DELLE AREE PUBBLICHE OCCUPATE DA CANTIERI

Chi effettua attività relative alla costruzione, alla ristrutturazione o alla manutenzione di fabbricati con occupazione di aree pubbliche o di uso pubblico, è tenuto a mantenere e restituire l'area perfettamente pulita e sgombra da rifiuti, scarti e residui di qualsiasi tipo.

Analoghe disposizioni valgono per le aree occupate da interventi relativi ad opere stradali e infrastrutture di qualsiasi natura.

ART. 15 - PULIZIA DELLE AREE ADIBITE A LUNA PARK, SPETTACOLI VIAGGIANTI E DI SOSTA PROLUNGATA

Le aree di sosta prolungata devono essere, a cura dell'occupante, mantenute pulite durante l'uso e lasciate pulite al termine dell'esercizio.

Per le aree occupate da spettacoli viaggianti e luna-park, i singoli gestori delle attività dovranno inoltrare richiesta di attivazione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti al Gestore del servizio, prima dell'occupazione dell'area.

ART. 16 – MANIFESTAZIONI PUBBLICHE

Le utenze che occupano temporaneamente aree pubbliche, o di uso pubblico, per iniziative quali feste, sagre, mostre o altre manifestazioni culturali, sportive o sociali, sono tenute a far pervenire al soggetto Gestore del servizio di raccolta dei rifiuti e al Comune per conoscenza, il programma delle iniziative con l'individuazione delle aree che intendono utilizzare in modo da consentire la predisposizione degli interventi di pulizia e ritiro dei rifiuti prodotti.

ART. 17 - PULIZIA DELLE AREE MERCATALI

I concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati o in qualsiasi area pubblica o di uso pubblico debbono mantenere pulito il suolo relativo al rispettivo posteggio, conferendo i rifiuti di qualsiasi tipo provenienti dalla propria attività in appositi contenitori gestiti dal servizio di raccolta, con particolare osservanza delle prescrizioni relative alla raccolta differenziata.

ART. 18 - OBBLIGHI DEI PRODUTTORI DI RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI

I produttori di rifiuti speciali, non assimilati ai rifiuti urbani, sono tenuti a distinguere tali rifiuti da quelli urbani ed assimilati ed a provvedere al loro smaltimento a proprie spese, nel rispetto delle norme di riferimento.

ART. 19 – GESTIONE DELL'ECOCENTRO COMUNALE

Il Comune di Pramaggiore ha attivato in Via Callalta una stazione polivalente per il conferimento di rifiuti solidi urbani ed assimilabili denominata "centro di raccolta".

Il centro ha una funzione complementare al sistema di raccolta differenziata già operante nel territorio e consente a privati ed imprese autorizzate e convenzionate il conferimento di rilevanti quantità di materiali comprensivi anche di talune tipologie di rifiuti per le quali non è attualmente previsto una raccolta stradale o porta a porta da parte del gestore pubblico.

Il Comune può autorizzare i cittadini di altri comuni al conferimento dei rifiuti presso l'ecocentro previa approvazione di apposita convenzione.

a. CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PROVENIENTI DA UTENZE DOMESTICHE

I rifiuti provenienti da utenze domestiche possono essere conferiti all'Ecocentro Comunale opportunamente preparati.

Le tipologie di rifiuti conferibili presso l'ecocentro comunale sono le seguenti:

TIPOLOGIA	CER
toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (provenienti da utenze domestiche)	080318 / 160216
rifiuti in carta e cartone	200101
indumenti	200110
rifiuti di metallo	200140
pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche)	160103
rifiuti in vetro	200102
tubi fluorescenti e altri rifiuti con mercurio (neon e lampade a risparmio energetico) (provenienti da utenze domestiche)	200121*
rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche contenenti CFC (frigoriferi condizionatori e simili) (provenienti da utenze domestiche)	200123*
oli e grassi commestibili	200125
oli minerali esausti	200126*
batterie ed accumulatori (provenienti da utenze domestiche) , pilette	200133*
rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche con componenti pericolose (televisori e monitor)	200135*
rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche senza componenti pericolose (piccoli elettrodomestici, lavatrici, computer e simili)	200136
rifiuti legnosi	200138
rifiuti plastici compresi i tappi in plastica	200139
sfalci e potature	200201
rifiuti ingombranti (non altrimenti recuperabili)	200307

Qualora il gestore attivi la raccolta saranno conferibili :

- calcinacci provenienti solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione cer 170107
- contenitori per vernici e colore provenienti solo da piccoli interventi eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione cer 200127*

Il Gestore potrà attivare altre raccolte limitatamente ai codici indicati nel D.M 8 Aprile 2008 e s.m.i.; per motivi inerenti le filiere di recupero le raccolte attivate potranno subire modifiche dandone sempre informazione all'utenza.

I materiali conferiti dai privati cittadini saranno accettati compatibilmente con la capacità di ricezione della struttura e comunque non oltre le seguenti quantità massime pro-capite:

Ingombranti	8 pezzi o kg. 150 al mese
Rifiuti vegetali	Kg. 200 al mese
Beni durevoli tipo frigoriferi o frigocongelatori, condizionatori e simili	Massimo due all'anno
Componenti elettronici	Massimo tre all'anno
Batterie auto	Massimo due all'anno
Calcinacci	Massimo 1mc al giorno
Vernici e colore	Massimo 4 colli al giorno

La suddetta elencazione potrà essere modificata con ordinanza del competente Responsabile del Servizio.

Le utenze che hanno dichiarato di aderire alla pratica del compostaggio domestico non possono conferire gli scarti verdi presso l'Ecocentro, ad esclusione di potature, ramaglie e in genere di tutto ciò che risulti di difficile compostaggio per natura e conformazione.

b. CONFERIMENTO DEI RIFIUTI PROVENIENTI DA UTENZE NON DOMESTICHE

Le imprese commerciali, artigianali, industriali e di servizi con sede nel Comune o con cantiere temporaneo nel Comune possono utilizzare il centro di raccolta per il conferimento di rifiuti prodotti nell'ambito comunale, con mezzi di proprietà e con stipula di idonea convenzione con il gestore. Dovrà essere dichiarato il luogo esatto di provenienza del rifiuto consegnato.

Se richiesto dalla normativa vigente, l'impresa dovrà essere iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e copia del provvedimento di iscrizione in corso di validità dovrà essere consegnato al gestore del centro.

I rifiuti conferibili in quantità illimitata sono carta e cartone, metallo, vetro, legno, plastica.

I rifiuti conferibili in quantità limitata sono: ingombranti (massimo 1 conferimento al giorno), sfalci e potature (massimo 1 conferimento al giorno).

Non sono conferibili toner, pneumatici, apparecchiature elettriche ed elettroniche, olio vegetale, farmaci e tutti i rifiuti pericolosi ad eccezione dei RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) ai sensi del Decreto Ministeriale 65 del 8 Marzo 2010) conferiti dai distributori e dagli installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Il conferimento sarà autorizzato solo se accompagnato da formulario o dal documento di trasporto sostitutivo previsto dal Dm 8 Marzo 2010 n° 65 debitamente compilato in ogni sua parte che verrà controfirmato e datato dal personale del centro; la 4° copia del formulario o una copia del documento di trasporto verrà trattenuta nel centro.

La suddetta elencazione potrà essere modificata, compatibilmente con la normativa vigente, mediante ordinanza del responsabile del servizio.

I conferimenti di cui ai commi precedenti potranno essere limitati dal personale operante presso l'ecocentro, compatibilmente con la capacità di ricezione della struttura.

c. ORARI DI UTILIZZO

Il servizio è aperto al pubblico sulla base dell'orario prestabilito dal Comune.

d. MODALITA' DI CONFERIMENTO

Al fine di controllare la provenienza dei rifiuti, agli utenti in ingresso al centro di raccolta sarà richiesto di esibire la tessera sanitaria al fine di verificare nella banca dati resa disponibile dal Comune l'effettiva residenza; nel caso di non residenti sarà inoltre espressamente richiesto l'indirizzo esatto del locale nel Comune.

- I rifiuti devono essere trasportati da mezzi intestati ai produttori dei rifiuti o noleggiati dal proprietario dell'immobile. A tale scopo agli utenti in ingresso sarà richiesto di esibire il libretto di circolazione del mezzo per verificarne la proprietà o il contratto di noleggio.

I cittadini possessori di mezzi di trasporto intestati ad aziende di cui essi stessi risultano titolari saranno ammessi all'ecocentro con l'avvertenza che il materiale consegnato dovrà essere sempre di provenienza domestica; di tale fatto l'operatore in ingresso si accerterà valutando direttamente la qualità e la quantità del rifiuto consegnato; il trasporto con il mezzo "aziendale" in questo caso sarà da considerarsi occasionale e di ciò sarà direttamente responsabile il titolare dell'azienda proprietaria del mezzo. Le modalità di conferimento predette potranno essere modificate dal responsabile del servizio su indicazioni dell'ente gestore del centro di raccolta o per altre necessità giustificate.

Il cittadino che si rivolge al servizio deve conferire a propria cura i materiali nei distinti e specifici contenitori. Il personale di sorveglianza è a disposizione per tutte le informazioni del caso.

Il personale di sorveglianza ha facoltà di chiedere al cittadino/utente di aprire pacchi e involucri per verificare che vi siano solo materiali consentiti; nel caso venga individuato in un pacco materiale non conforme alle prescrizioni di raccolta, il cittadino viene invitato a separare il materiale stesso ed a conferirlo correttamente.

I materiali voluminosi e comunque qualsiasi imballo rigido, prima di essere depositato nel contenitore, deve essere rotto, piegato e pressato in modo da ridurre al minimo il volume e l'ingombro.

Le ramaglie devono essere legate in fascine di lunghezza massima di ml. 1,50 e con un peso massimo di kg. 20.

I tronchi e i fusti d'albero non devono superare la lunghezza massima di ml. 2,50 e un peso massimo di kg. 20.

Non possono in ogni caso essere conferiti rifiuti speciali, tossico-nocivi o contenenti impurità o anche solo tracce di sostanze tossiche o nocive.

Il materiale deve essere collocato nei contenitori senza creare situazioni di pericolo per sé o persone terze.

e. **DIVIETI**

E' espressamente vietato, ai privati cittadini ed alle ditte non autorizzate, effettuare qualsiasi operazione di cernita e/o prelievo dei rifiuti depositati presso l'ecocentro.

f. **DISPOSIZIONI DI SICUREZZA**

E' obbligatorio fermarsi presso il box dell'addetto, dichiarare le proprie generalità e i rifiuti da conferire; è obbligatorio attenersi alle indicazioni dell'addetto.

I mezzi devono percorrere le vie d'accesso, con scrupolosa osservanza della segnaletica; si deve procedere a passo d'uomo, assicurandosi della presenza di una buona illuminazione e visibilità.

E' necessario tenersi a debita distanza dagli altri mezzi in transito o dagli altri utenti in fase di scarico dei rifiuti.

E' vietato rovistare tra i rifiuti conferiti; i bambini devono essere sorvegliati da un adulto.

E' vietato fumare ed utilizzare fiamme libere in tutta l'area dell'ecocentro.

E' necessario stazionare esclusivamente nelle aree consentite

Fare attenzione al tragitto percorso a piedi utilizzando scarpe adatte; sul terreno ci possono essere oggetti taglienti o acuminati.

E' vietato l'ingresso in ecocentro durante l'asporto dei rifiuti da parte di mezzi e macchine operatrici.

E' assolutamente vietato utilizzare o movimentare mezzi e/o attrezzature di ASVO presenti in ecocentro.

Il rifiuto va scaricato a mano; se possibile usare guanti protettivi; l'utilizzo di eventuali attrezzature deve essere autorizzato dal personale ASVO di sorveglianza.

ART.20 – DIVIETI E OBBLIGHI

1. E' vietato:

- a) l'abbandono, lo scarico, il deposito incontrollato di rifiuti su aree pubbliche o ad uso pubblico, e sulle aree private;
- b) la cernita, il rovistamento e il prelievo dei rifiuti collocati negli appositi contenitori o diversamente conferiti al servizio, ovvero presso gli impianti di recupero o smaltimento;
- c) l'esposizione di sacchetti e/o dei contenitori domestici contenenti rifiuti lungo il percorso di raccolta in giorni diversi e fuori degli orari stabiliti dal Comune (qualora attivo il servizio "*porta a porta*");
- d) l'uso improprio dei vari tipi di contenitori / sacchetti utilizzati per la raccolta dei rifiuti ovvero:
 - 1) il conferimento in modo indifferenziato o difforme di materiali destinati al recupero (lattine, carta, vetro, plastica etc.);
 - 2) il conferimento di rifiuti non compatibili con la specifica destinazione del contenitore stesso;
 - 3) il conferimento di rifiuti sfusi o in sacchetti non chiusi ove ciò sia previsto;
 - 4) l'utilizzo di sacchetti non ammessi per le frazioni secco e umido
- e) l'imbrattamento, l'affissione di manifesti o altro sui vari tipi di contenitori utilizzati per la raccolta dei rifiuti;
- f) lo spostamento dei contenitori dalla sede in cui sono stati collocati, il loro ribaltamento e il danneggiamento in genere delle attrezzature del servizio pubblico di gestione dei rifiuti;
- g) il conferimento al servizio di raccolta di materiali che per dimensioni, consistenza e altre caratteristiche possano arrecare danno ai contenitori o ai mezzi di raccolta, nonché costituire pericolo per i cittadini e gli addetti ai servizi;
- h) il conferimento al servizio di raccolta di rifiuti liquidi, nonché di materiali ardenti o tali da danneggiare i contenitori oppure costituire situazione di pericolo;

- i) deporre qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dei punti di raccolta e/o contenitori appositamente istituiti. L'utente deve assicurarsi che dopo l'introduzione dei rifiuti il coperchio del contenitore resti chiuso e, qualora lo stesso risulti pieno, è tenuto a servirsi del contenitore disponibile più vicino
- j) il gettito di piccoli rifiuti sul suolo pubblico o ad uso pubblico (bucce, pezzi di carta, sigarette, barattoli, bottiglie e simili), nonché l'insudiciamento da parte di animali;
- k) il conferimento al servizio di raccolta di animali morti o il loro abbandono su aree pubbliche o ad uso pubblico, e sulle aree private;
- l) il conferimento al servizio di raccolta di rifiuti speciali;
- m) l'uso errato, da parte degli aderenti, delle metodologie relative al compostaggio domestico (qualora attivo) ed il non rispetto delle distanze previste;
- n) introdurre rifiuti nei pozzetti stradali e nelle caditoie;
- o) l'esposizione dei Rifiuti Ingombranti o del Verde in giorni diversi o fuori degli orari stabiliti nel caso di Servizio domiciliare su chiamata;
- p) il conferimento in modo improprio di rifiuti urbani potenzialmente pericolosi quali pile, batterie scadute, farmaci scaduti, oli minerali usati, toner, cartucce esauste etc...

q) Presso gli Ecocentri è vietato:

- l'abbandono di rifiuti all'esterno degli Ecocentri stessi;
- l'accesso in orari e giorni diversi da quelli di apertura;
- il conferimento di rifiuti all'esterno degli appositi contenitori;
- il conferimento di rifiuti della tipologia diversa da quella a cui i contenitori sono destinati;
- la cernita, il rovistamento e il prelievo dei rifiuti all'interno dei contenitori o in altro modo accumulati;
- il conferimento di rifiuti da parte di utenti non aventi sede o residenza nel Comune di appartenenza dell'Ecocentro, fatte salve le convenzioni intercomunali vigenti;
- il conferimento di rifiuti pericolosi da parte di utenze non private (secondo quanto previsto dalla DGC 59 del 27.03.2007);
- il danneggiamento delle strutture degli Ecocentri stessi.

2. Non viene considerato abbandono:

- il deposito per il conferimento delle frazioni dei rifiuti raccolti con il sistema porta a porta (qualora attivo) nei tempi e nei modi regolati dal presente Regolamento;
- il deposito negli appositi contenitori del servizio di raccolta, contenitori nei quali comunque è vietato depositare rifiuti diversi da quelli per i quali i contenitori stessi sono stati predisposti ed al di fuori di essi;
- il deposito in strutture per il recupero (compreso quello della frazione organica dei RSU tramite compostaggio domestico) qualora siano seguite le opportune tecniche di gestione (ed il rispetto di eventuali autorizzazioni/prescrizioni) e le strutture stesse non arrechino alcun pericolo igienico – sanitario o danno per l'ambiente.

3. I terreni, qualunque sia l'uso e la destinazione degli stessi, le aree di uso comune dei fabbricati, nonché le aree scoperte private devono essere tenute pulite a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari, che devono inoltre conservarle libere da materiali di scarto, anche se abbandonati da terzi, curarne il decoro, la manutenzione e lo stato di conservazione ed efficienza.

4. I soggetti di cui al comma precedente sono tenuti ad attrezzare le aree con idonee opere (recinzioni etc...) al fine di impedire l'accesso ad estranei per l'abbandono di rifiuti, fatte salve le autorizzazioni e le licenze edilizie necessarie.

ART. 21 – CONTROLLI E VIGILANZA

1. Fatte salve le competenze degli altri Enti preposti per legge al controllo, il Comune esercita la vigilanza sul rispetto del presente Regolamento e delle Ordinanze emanate in materia, applicando le sanzioni amministrative previste avvalendosi del personale dell'Ufficio di Polizia Locale, ferma restando la competenza degli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria a norma dell'art. 13 della Legge 24 novembre 1981 n. 689.

2. Il Sindaco, con decreto motivato, abilita inoltre determinati dipendenti del gestore del servizio, individuati dallo stesso, all'esercizio delle funzioni di accertamento di cui al comma precedente. Detti soggetti, denominati "ispettori ambientali" devono essere muniti di un apposito documento di riconoscimento che attesti l'abilitazione all'esercizio delle funzioni attribuite.
3. Il Gestore del servizio garantisce il controllo sul territorio per la corretta applicazione della raccolta differenziata attraverso il proprio personale appositamente abilitato ai sensi del vigente Regolamento Comunale (Ispettori ambientali), con frequenze variabili in funzione della stagionalità o su chiamata diretta degli uffici comunali.
4. L'Ispettore dovrà:
 - controllare i conferimenti da parte degli utenti con le attuali modalità di conferimento e con le nuove "porta a porta";
 - informare in merito alle corrette modalità di raccolta;
 - verificare con sopralluogo le segnalazioni dell'autorità di vigilanza, degli operatori del servizio, degli utenti stessi redigendo apposite relazioni di accertamento;
 - controllare il corretto espletamento del servizio da parte dei "terzi" incaricati dal Gestore di parte dei servizi di raccolta.
5. Ai sensi dell'art. 13, comma 1 della Legge 689/1981, gli addetti al controllo sull'osservanza delle norme del presente Regolamento e delle Ordinanze emesse in materia, possono assumere informazioni e procedere all'ispezione di cose e luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici, descrittivi e fotografici, nonché ad ogni altra operazione tecnica necessaria. Possono altresì procedere al sequestro cautelare delle cose che possono formare oggetto di confisca amministrativa.
6. Il Sindaco, con propria Ordinanza motivata da ragioni sanitarie, igieniche ed ambientali, può disporre l'esecuzione di lavori necessari, con oneri a totale carico dei soggetti responsabili, nonché prescrivere l'adozione di opportuni provvedimenti atti a prevenire il ripetersi degli inconvenienti rilevati, fatte salve le eventuali azioni penali previste dalla normativa vigente.
7. Nel caso di abbandono di rifiuti su aree pubbliche o ad uso pubblico, in cui non sia individuato ed individuabile il soggetto responsabile, il Comune provvede a proprie spese allo sgombero ed al successivo smaltimento, salvo ipotesi di sequestro penale.
8. Con l'attivazione del servizio di raccolta differenziata, l'Ufficio di Polizia Locale e gli Ispettori Ambientali assicurano la sorveglianza sul rispetto delle modalità di conferimento dei rifiuti da parte delle utenze domestiche e non domestiche operanti nel territorio comunale.
9. Per quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento si applicano le norme di cui al D.Lgs. n. 152/06 e le relative norme tecniche, la normativa di settore statale e regionale per quanto di pertinenza.
10. Nel rispetto della normativa sulla privacy, è data facoltà al Comune di Pramaggiore, di installare o utilizzare i sistemi di video sorveglianza, per monitorare le aree del territorio comunale più a rischio al fine di prevenire o reprimere il fenomeno dell'abbandono o il deposito incontrollato di rifiuti e sostanze anche pericolose, nonché il conferimento nei cassonetti o nelle isole ecologiche in maniera difforme o non corretta. L'utilizzo dei dati avverrà nel pieno rispetto della normativa vigente e sulla base delle indicazioni imposte dal Garante per la protezione dei dati personali (Garante per la privacy).

ART.22 - SANZIONI

1. Le violazioni alle norme del presente Regolamento, ove non costituiscano reato o violazioni di altre Leggi Speciali autonomamente sanzionate, sono punite con una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di Euro 50,00 a un massimo di Euro 500.00.
2. E' fatta salva l'adozione di eventuali altri provvedimenti o azioni nei confronti dei responsabili degli illeciti sopra elencati.
3. Sono fatti salvi i diritti di terzi o del Comune per il risarcimento degli eventuali danni subiti.
4. Nel caso di violazione delle disposizioni del presente Regolamento (in ordine alla raccolta differenziata dei RSU e RS Assimilati) si applicano le sanzioni amministrative di cui all' allegato A, approvato congiuntamente al medesimo. Tale allegato non è esaustivo di tutte le violazioni e costituisce un elenco indicativo di quelle più comuni. Per quanto non espressamente previsto nell'allegato A si applicano le sanzioni previste al comma 1 del presente articolo.

ART. 23 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Regolamento, si applicano le norme dei Regolamenti Comunali di Igiene, Polizia Urbana, Polizia Mortuaria, Edilizio, Regolamento Occupazione spazi ed aree pubbliche, Regolamento Ecocentro, nonché le leggi vigenti in materia di gestione dei rifiuti .

ART. 24– DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento è abrogata ogni altra disposizione o norma regolamentare in contrasto con lo stesso.

ART. 25 – ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale, dovrà essere pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs 18 agosto 2000, nr. 267 ed entrerà in vigore decorsi ulteriori quindici giorni di ripubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 78 dello Statuto comunale .

COMUNE DI PRAMAGGIORE
Provincia di Venezia

**REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI
GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

Allegato A

**ELENCO DELLE VIOLAZIONI AL REGOLAMENTO E
RELATIVE SANZIONI COMMUNICABILI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.**

VIOLAZIONI	SANZIONE	PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTA	RIFERIMENTI NORMATIVI
Abbandono o deposito incontrollato di rifiuti sul suolo o nel suolo o emissione/immissione di rifiuti di qualsiasi genere in acque superficiali o sotterranee da parte di privati.	Da € 300,00 a € 3.000 Se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi, la sanzione amministrativa o aumentata fino al doppio.	€ 600,00	ART. 192, c.1 e 2, e ART. 255 , c.1, D.Lgs.152/2006 La devoluzione dei proventi e tutto il contenzioso amministrativo è di competenza della Provincia.
Prelevare, rovistare i rifiuti collocati negli appositi contenitori o diversamente conferiti al servizio, ovvero presso gli impianti di recupero o smaltimento, compreso l'ecocentro!!!!;	Da € 37,50 a € 250,00	€ 75,00	ART. 20 lett. b) Regolamento Gestione Rifiuti
Mancata osservanza delle modalità (orari, giorni etc...) di esposizione dei contenitori per i Rifiuti Urbani (quando attivo il sistema <i>porta a porta</i>).	Da € 37,50 a € 250,00	€ 75,00	ART. 20 lett. c) Regolamento Gestione Rifiuti
Conferimento in modo indifferenziato di	Da € 37,50 a	€ 75,00	ART. 20 lett. d)

materiali destinati al recupero (carta, vetro, materiale lattine, plastica ecc.).	€ 250,00		Regolamento Gestione Rifiuti
Conferimento di rifiuti non compatibili con la specifica destinazione di ciascun contenitore.	Da € 37,50 a € 250,00	€ 75,00	ART. 20 lett. d) Regolamento Gestione Rifiuti
Uso improprio dei contenitori: conferimento dei rifiuti sfusi o in sacchetti non chiusi ove ciò sia previsto.	Da € 37,50 a € 250,00	€ 75,00	ART. 20 lett. d) Regolamento Gestione Rifiuti
Imbrattamento e/o affissione di manifesti o altro sui contenitori dei rifiuti.	Da € 37,50 a € 250,00	€ 75,00	ART. 20 lett. e) Regolamento Gestione Rifiuti
Spostamento dei cassonetti dalla loro sede, ribaltamento e/o danneggiamento in genere delle attrezzature del servizio pubblico di gestione dei rifiuti.	Da € 50.00 a € 500.00	€ 100.00	ART. 20 lett. f) Regolamento Gestione Rifiuti
Conferimento nei contenitori di materiali tali da danneggiare i mezzi di raccolta o creare pericolo per i cittadini e gli addetti ai servizi.	Da € 75.00 a € 500.00	€ 150.00	ART. 20 lett. g) Regolamento Gestione Rifiuti
Conferimento nei contenitori e/o cassonetti di materiali ardenti e/o sostanze liquide.	Da € 37,50 a € 250,00	€ 75,00	ART. 20 lett. h) Regolamento Gestione Rifiuti
Deporre qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dei punti di raccolta e/o contenitori appositamente istituiti.	Da € 75.00 a € 500.00	€ 150.00	ART. 20 lett. i) Regolamento Gestione Rifiuti
Gettito di rifiuti di piccole dimensioni (es. carte, pacchetti di sigarette, mozziconi di sigarette etc.) sul suolo pubblico o ad uso	Da € 37,50 a € 250,00	€ 75,00	ART. 20 lett. j) Regolamento Gestione Rifiuti

pubblico.			
Mancata rimozione deiezioni animali.	Da € 37,50 a € 250,00	€ 75,00	ART. 20 lett. j) Regolamento Gestione Rifiuti
Il conferimento al servizio di raccolta di animali morti o il loro abbandono su aree pubbliche o ad uso pubblico, e sulle aree private;	Da € 37,50 a € 250,00	€ 75,00	ART. 20 lett. k) Regolamento Gestione Rifiuti
Il conferimento al servizio di raccolta di rifiuti speciali.	Da € 75.00 a € 500.00	€ 150.00	ART. 20 lett. l) Regolamento Gestione Rifiuti
Mancata osservanza, da parte dei richiedenti/aderenti, della pratica del Compostaggio Domestico.	Da € 50,00 a € 500.00	€ 100.00	ART. 20 lett. m) Regolamento Gestione Rifiuti
Introduzione di rifiuti nei pozzetti stradali e nelle caditoie.	Da € 37,50 a € 250,00	€ 75.00	ART. 20 lett. n) Regolamento Gestione Rifiuti
Mancata osservanza delle modalità (giorno, orario etc...) di esposizione dei Rifiuti Ingombranti o del Verde nel caso di Servizio domiciliare su chiamata.	Da € 37,50 a € 250,00	€ 75,00	ART. 20 lett. o) Regolamento Gestione Rifiuti
Conferimento in modo improprio di rifiuti urbani potenzialmente pericolosi quali pile, batterie scadute, farmaci scaduti, oli minerali usati, toner, cartucce esauste etc...	Da € 75.00 a € 500.00	€ 150.00	ART. 20 lett. p) Regolamento Gestione Rifiuti